



L'INIZIATIVA

ROMA La conoscenza non è solo date da ricordare, formule da imparare o definizioni da ripetere. È quel bagaglio che ci si porta dietro per tutta la vita e che rende le persone autonome, libere, migliori. Conoscere vuol dire viaggiare tra idee, persone, culture. Vuol dire andare indietro nel tempo di milioni di anni e poi proiettarsi nel futuro più remoto. Un salto tra Cleopatra, una delle donne più potenti dell'antichità, e i grandi fatti che hanno scosso il mondo e l'Italia (come le battaglie di Nelson Mandela e Martin Luther King e gli attentati a Falcone e Borsellino), passando dal premio Nobel Salvatore Quasimodo al coraggio della pittrice Artemisia Gentileschi. E poi, un percorso alla scoperta della matematica e della fisica. Da Galileo a Einstein fino alle rivoluzioni scientifiche degli ultimi decenni. Ma il bagaglio più prezioso lo hanno le persone che le cose non solo le hanno studiate, ma anche viste e vissute. E che possono avere il privilegio di trasmetterle agli altri. Per questo *Il Messaggero* ha scelto di realizzare uno spazio dedicato al settore Educativo dove trovare tutto questo. Un'area in cui la cronaca diventa didattica, dove si possono seguire le lezioni dei docenti, leggere le notizie con un taglio formativo (per spiegare i perché delle cose), dove si viaggia nel passato attraverso gli articoli dell'archivio storico del giornale.

COMPITI

Si dice che il giornalista sia lo storico del presente. E non c'è frase che riassume meglio alcuni dei compiti del cronista: raccontare, mettere insieme elementi, dare spigolature e punti di vista. Messe tutte insieme, le cronache di un quotidiano sono un racconto dettagliatissimo dei grandi fatti del mondo. Oggi, il digitale dà al giornalista uno stimolo in più: può, attraverso i nuovi linguaggi, fare la sintesi di ciò che è stato e raccontare elementi che



LETTERATURA
Pierpaolo Pasolini, poeta contro l'omologazione
di Arnaldo Colasanti



STORIA
Aldo Moro, il caso che scosse la Repubblica e il mistero irrisolto
di Massimo Martinelli



EDUCAZIONE CIVICA
I social media: come usarli correttamente
di Filippo Poletti



EDUCAZIONE CIVICA
Costituzione e Lavoro: quali sono i diritti e i doveri del cittadino?
di Giovanni Lazzara

In classe col Messaggero parte la piattaforma per studenti e insegnanti

► Il quotidiano a scuola diventa un supporto didattico multimediale con video, podcast e articoli che fanno rivivere (spiegandoli) i grandi fatti del mondo



IL SOSTEGNO ALLA FORMAZIONE

A sinistra, la storica redazione del Messaggero in via del Tritone, a Roma durante il tradizionale videomapping che viene realizzato per le festività natalizie e in occasione dell'anniversario della fondazione del giornale, il 16 dicembre 1878. Sotto, una parte della sezione delle Lezioni sul sito *ilmessaggero.it*, con contenuti realizzati ad hoc e che riprendono i contenuti dell'epoca attraverso le pagine d'archivio e le videolezioni realizzate anche con la collaborazione dei docenti dell'Università Guglielmo Marconi. Nello spazio dedicato agli studenti, anche un'area in cui l'intelligenza artificiale accompagna nello studio valorizzando il lavoro realizzato dai giornalisti del quotidiano

e li ripresentano come fonti per raccontare Ungaretti, Montale, ma anche la clonazione della pecora Dolly e la nascita dell'euro. Elementi che sono utili in classe e fuori, che diventano anche podcast da ascoltare prima di andare in classe. Non solo storia, dunque. Nelle pagine di un giornale c'è sempre di tutto: la geopolitica, l'economia, le scienze, la storia dell'arte, il diritto, la letteratura (a cominciare dalle grandi firme della poesia e dei romanzi italiani e stranieri). Lo spazio Educativo del quotidiano (disponibili non solo agli studenti all'indirizzo *ilmessaggero.it/lezioni*) fa rivivere attraverso le cronache dell'epoca quegli episodi che possono aiutare i giovani a essere sempre più curiosi di sapere.

PER I PROFESSORI

Una particolare sezione, poi, è legata al mondo degli insegnanti. Si tratta di uno spazio riservato con una serie di video e contenuti dedicati all'aggiornamento professionale, in particolare modo incentrato sul digitale e sulle nuove tecnologie fino alle applicazioni dell'intelligenza artificiale, indirizzando al migliore utilizzo per la didattica. Tutto questo, per aiutare a preparare le lezioni in modo più semplice e immediato grazie a un grande arricchimento di fonti ricavabili anche attraverso la piattaforma del Messaggero. Qui l'insegnante troverà nuovi spunti pedagogici e didattici per realizzare percorsi sempre più interattivi e personalizzati.

LO STRUMENTO

«La nostra idea era quella di offrire ai giovani delle scuole una narrazione diversa dei grandi temi che studiano in classe - racconta Massimo Martinelli, direttore editoriale de *Il Messaggero* - Diversa come modo di raccontare, si intende, ma sempre aderente

ai contenuti originali. Sono nate così le «Lezioni de *Il Messaggero*», una serie di videolezioni brevi ma complete sulle materie tradizionali ma anche sui temi dell'attualità e della storia recente, per fornire ai ragazzi strumenti aggiuntivi per capire e interpretare le cose che accadono intorno a loro. Ma non solo: le videolezioni sono anche uno strumento per cogliere le opportunità che le nuove tecnologie e i meccanismi dell'economia possono offrire a chi si sta affacciando sul mondo del lavoro, che oggi più di ieri è governato da dinamiche che cambiano e si trasformano a una velocità sempre maggiore».

Giampiero Valenza

GRUPPO EDITORIALE RO EDIZIONE

STORIA, ECONOMIA, ARTE, LETTERATURA, EDUCAZIONE CIVICA RACCONTATI CON I DOCENTI DI UNIMARCONI

possono spiegare le motivazioni, i processi, le cause e gli effetti. Il giornale si legge non più solo per le sue cronache quotidiane. Da tempo l'editoria si sta aprendo a scenari nuovi e sfidanti. È uno spazio di approfondimento, di riflessione, un momento in cui si osserva il mondo nella sua globalità.

Il Messaggero ha scelto di creare questo spazio per la scuola, gli studenti e gli insegnanti, per dare loro un nuovo ausilio didattico e non limitarsi al solo archivio storico, un patrimonio comunque prezioso con migliaia di pagine che raccontano spesso ciò che non trova spazio nei libri

di storia. Il quotidiano diventa approfondimento attraverso i docenti, molti dei quali insegnano all'Università Guglielmo Marconi, che con *Il Messaggero* ha da tempo avviato un Master in giornalismo e media communication. E poi ci sono i giornalisti che recuperano materiale d'archivio

L'INNOVAZIONE

Come Virgilio per Dante. Come Sancho Panza per Don Chisciotte. Come Gandalf per Frodo. L'intelligenza artificiale ha una funzione per gli esseri umani che, con il passare del tempo, si va via via rafforzando. È una guida, un'accompagnatrice. Per questo, anche per valorizzare il lavoro che i giornalisti del Messaggero hanno fatto nel passato e continuano a fare ogni giorno, sono stati messi in campo due alleati per non smarrirsi davanti al mare magnum delle notizie. Nel programma del Messaggero Educativo, nella sezione dedicata alle Lezioni, c'è StudIA, un supporto didattico e di orientamento ai contenuti pubblicati dal giornale e realizzato con IIA. In un modulo costruito ad hoc, lo studente parte da una prima pagina del giornale particolarmente rilevante (per esempio, quella della Brexit, il referendum che portò all'uscita del Regno Unito dall'Unione europea) e

ArchivIA e StudIA: due alleati che accompagnano la ricerca

cerca di ricostruire, passo dopo passo, gli avvenimenti. Un assistente alla lettura, quindi, e alla comprensione. Il modulo ha alcune sezioni particolari, immediatamente riconoscibili in una colonna a destra della notizia: «cosa devi sapere» (uno spazio che sul fatto e sulle eventuali conseguenze che ci sono state), «cosa imparerai» (i temi che si apprenderanno al termine del modulo didattico), un piccolo quiz di verifica (con domande e risposte, seguendo la tecnica di autovalutazione), un glossario dei termini chiave e una serie di materiali a supporto: video, infografiche e un podcast. Poi c'è l'altro alleato, ArchivIA (all'indirizzo *archivio.ilmessaggero.it*) che permette di navigare sulle pagine storiche del



La pagina di accesso ad ArchivIA

giornale attraverso IIA. Così, spazio alla storia con la sezione «accade oggi» e alle ricerche per luoghi, cronologie, personaggi. Ed è possibile leggere gli articoli suddivisi per autori, recuperando gli scritti di alcuni celebri firme del Messaggero come Luigi Pirandello, Cesare Pavese, Grazia Deledda, Benedetto Croce, Andrea Camilleri, Ernest Hemingway.

I SISTEMI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE DIVENTANO GUIDE PER GLI UTENTI: VALORIZZANO IL LAVORO DEI GIORNALISTI

way e tanti altri, passati alla storia per il loro impegno in ambito sociale, culturale, letterario, politico. La piattaforma è realizzata per essere profondamente interattiva e il modello di intelligenza artificiale riesce a dare allo studente (e al ricercatore) le selezioni che desidera a partire dagli articoli più rilevanti.

ANDARE OLTRE LE NOTIZIE

A tutto questo si aggiunge l'ultima innovazione del quotidiano, il Messaggero AI, disponibile per tutti i suoi abbonati. Ogni notizia, grazie all'intelligenza artificiale, può essere riassunta, ascoltata, tradotta (in inglese, francese, tedesco, spagnolo) e dare accesso a tutta una serie di spunti correlati. Perché comprendere un'informazione vuol dire andare a fondo. E, perché no, interagire con un sistema che permette di sottoporre domande e avere risposte. Un'opportunità valida non solo per gli studenti.

G.Val.

GRUPPO EDITORIALE RO EDIZIONE